

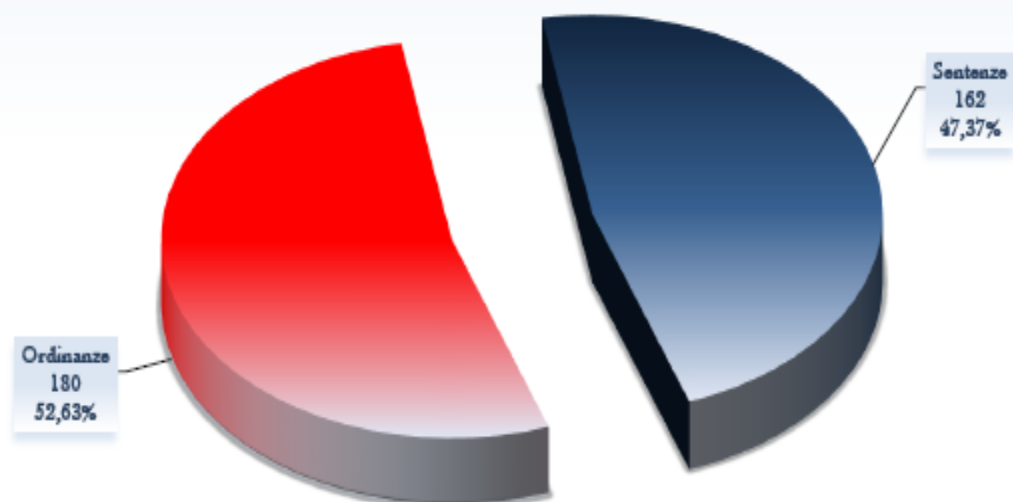


RELAZIONE SULLA  
**GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE DEL 2009**

in occasione dell'incontro del Presidente Francesco AMIRANTE  
con la stampa – *Palazzo della Consulta, 25 febbraio 2010*

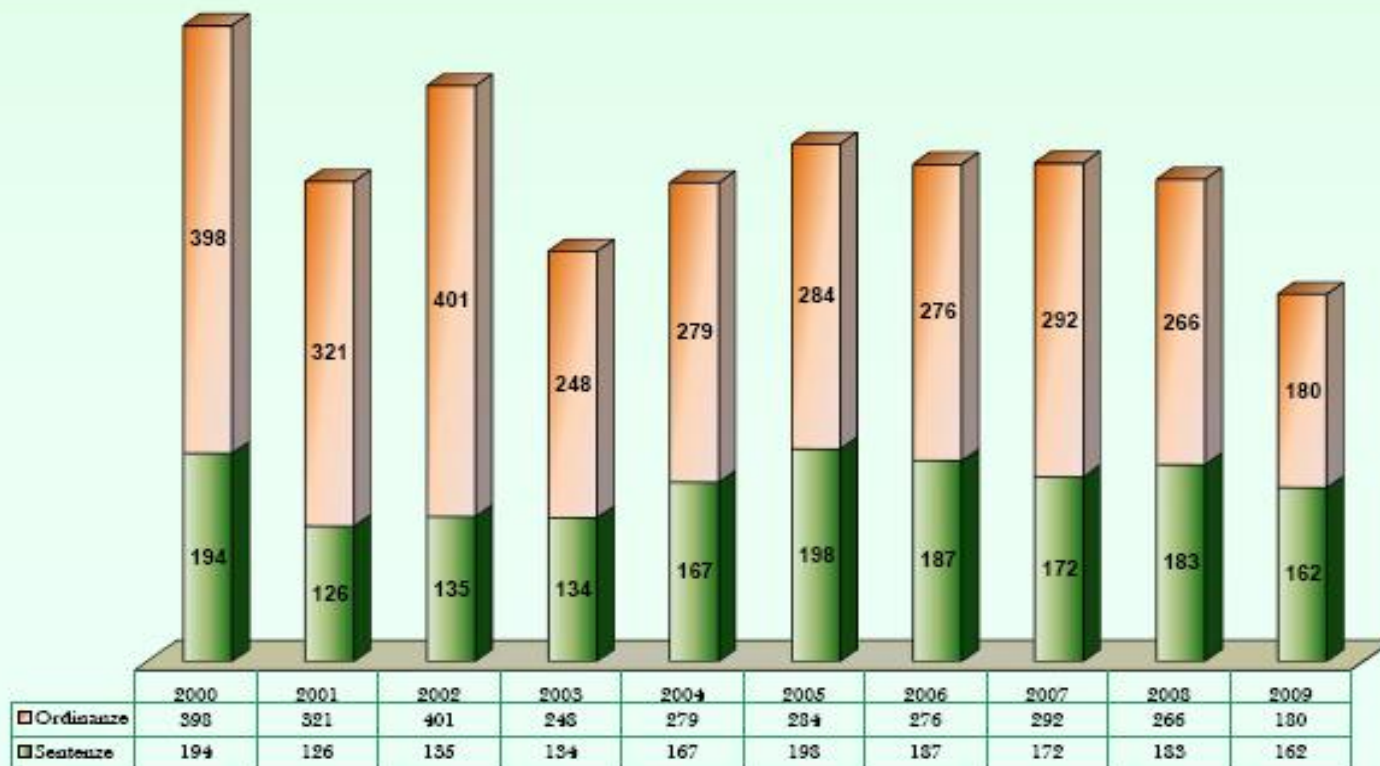
**PROSPETTI STATISTICI**

**CORTE COSTITUZIONALE**  
Pronunce rese nell'anno 2009



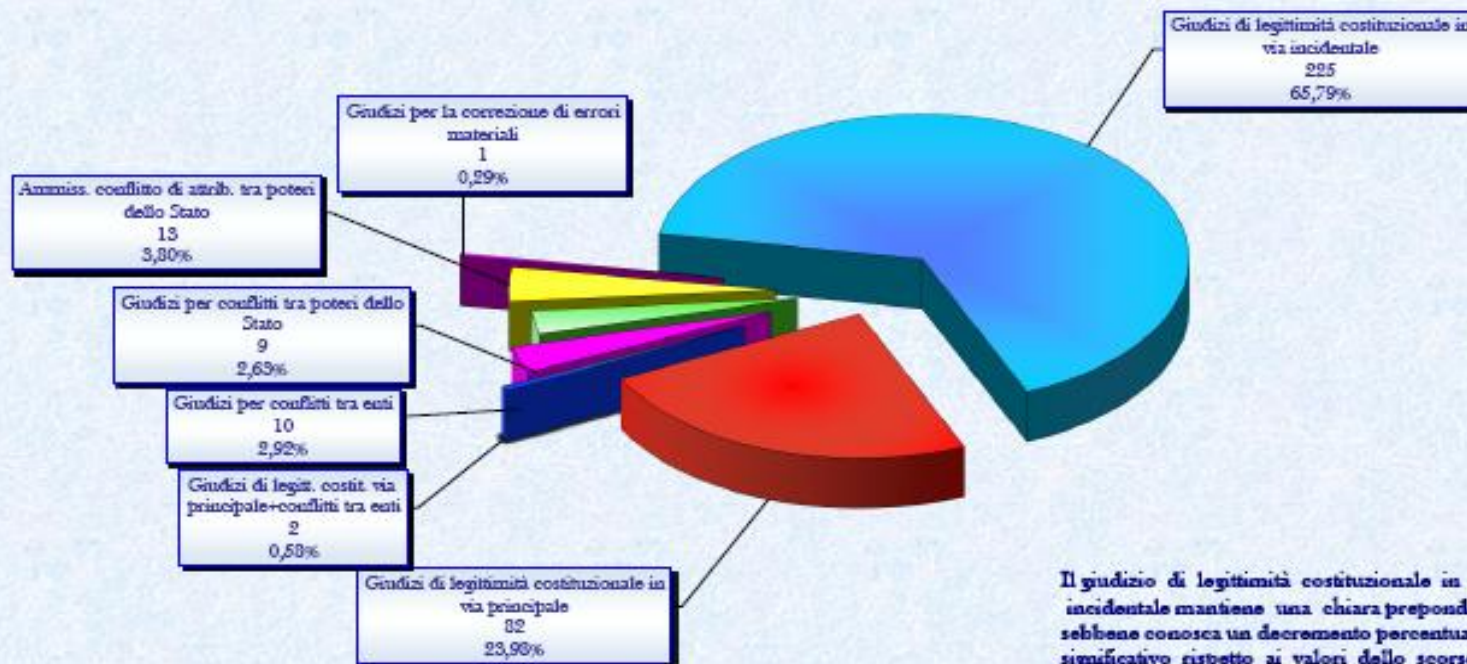
Nel 2009 la Corte ha reso un numero di decisioni inferiore rispetto alla media degli anni scorsi. Da notare è l'incremento, in percentuale, della quota di sentenze, che raggiunge quasi la quota del 50%, mai neppure avvicinata nell'ultimo decennio.

**SENTENZE E ORDINANZE**  
dal 2000 al 2009



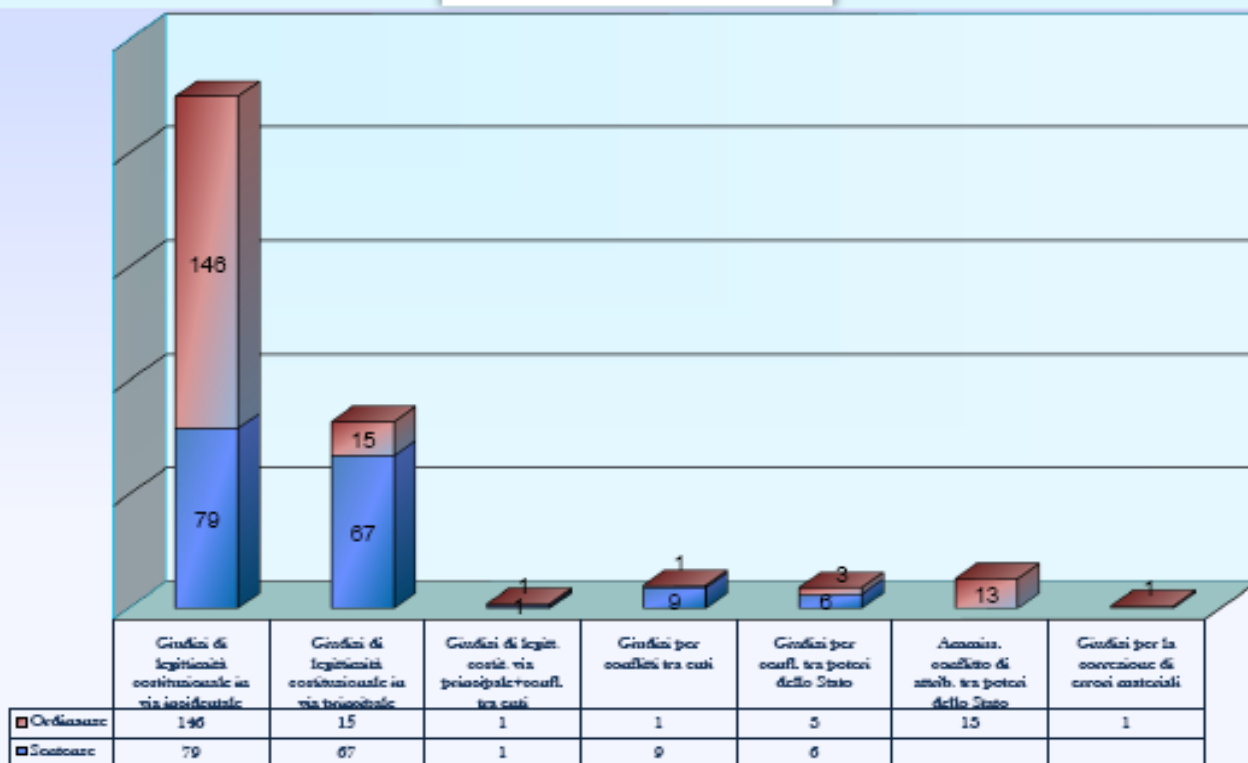
Il raffronto con i dati dell'ultimo decennio conferma il significativo decremento del numero di decisioni rese. Tale risultanza deve peraltro essere associata alla crescita della complessità dei giudizi decisi, dimostrata dall'aumento (rilevante) del numero di capi di dispositivo contenuti nelle pronunce del 2009 rispetto agli ultimi anni.

### GIUDIZI DEFINITIVI Pronunce rese nell'anno 2009



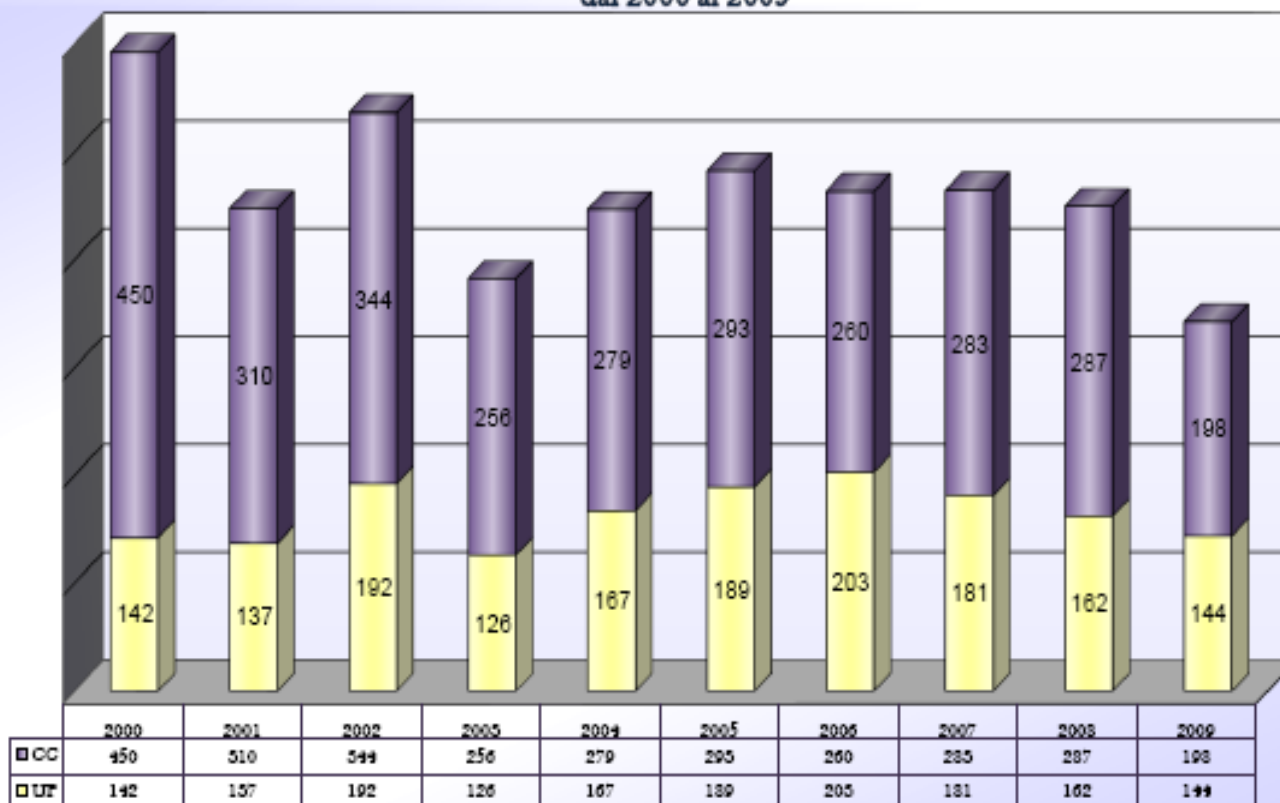
**Il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale mantiene una chiara preponderanza, sebbene conosca un decremento percentuale molto significativo rispetto ai valori dello scorso anno, decremento di cui beneficia massimamente il giudizio di legittimità costituzionale in via principale.**

**GIUDIZI DEFINITI**  
**Pronunce rese nell'anno 2009**



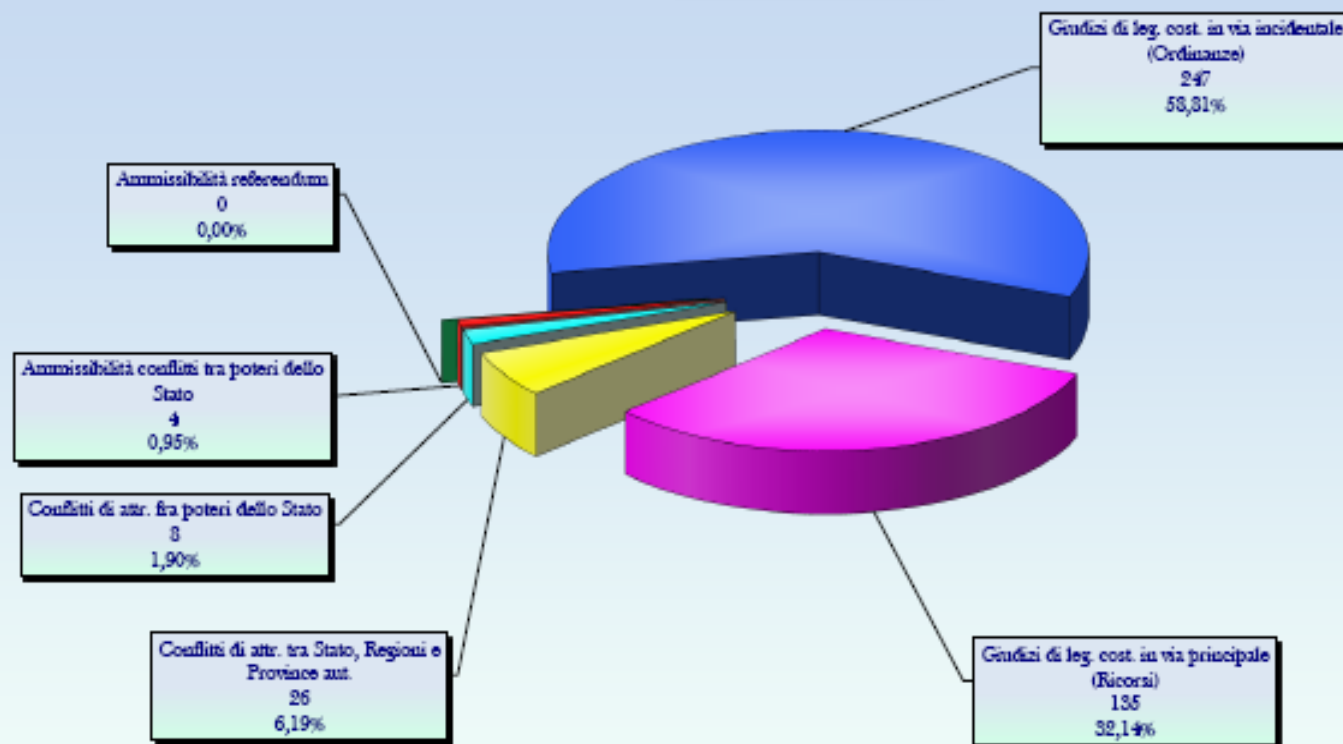
Nel 2009, i numeri delle sentenze rese nei due giudizi di legittimità costituzionale tornano ad avvicinarsi, dopo che nel 2008 il giudizio in via incidentale aveva distanziato nettamente il giudizio in via principale (nel 2007, i valori erano stati molto vicini, mentre negli anni tra il 2004 ed il 2006 il giudizio in via principale aveva addirittura prevalso).

### Decisioni rese a seguito di Udienza pubblica e Camera di consiglio dal 2000 al 2009



La prevalenza delle decisioni assunte a seguito di trattazione in camera di consiglio - costante nell'ultimo decennio - viene confermata anche nel 2009. Rispetto al 2008 (ed agli anni ancora precedenti) si assiste, tuttavia, ad una non irrilevante crescita sul piano percentuale delle decisioni assunte a seguito di trattazione in udienza pubblica.

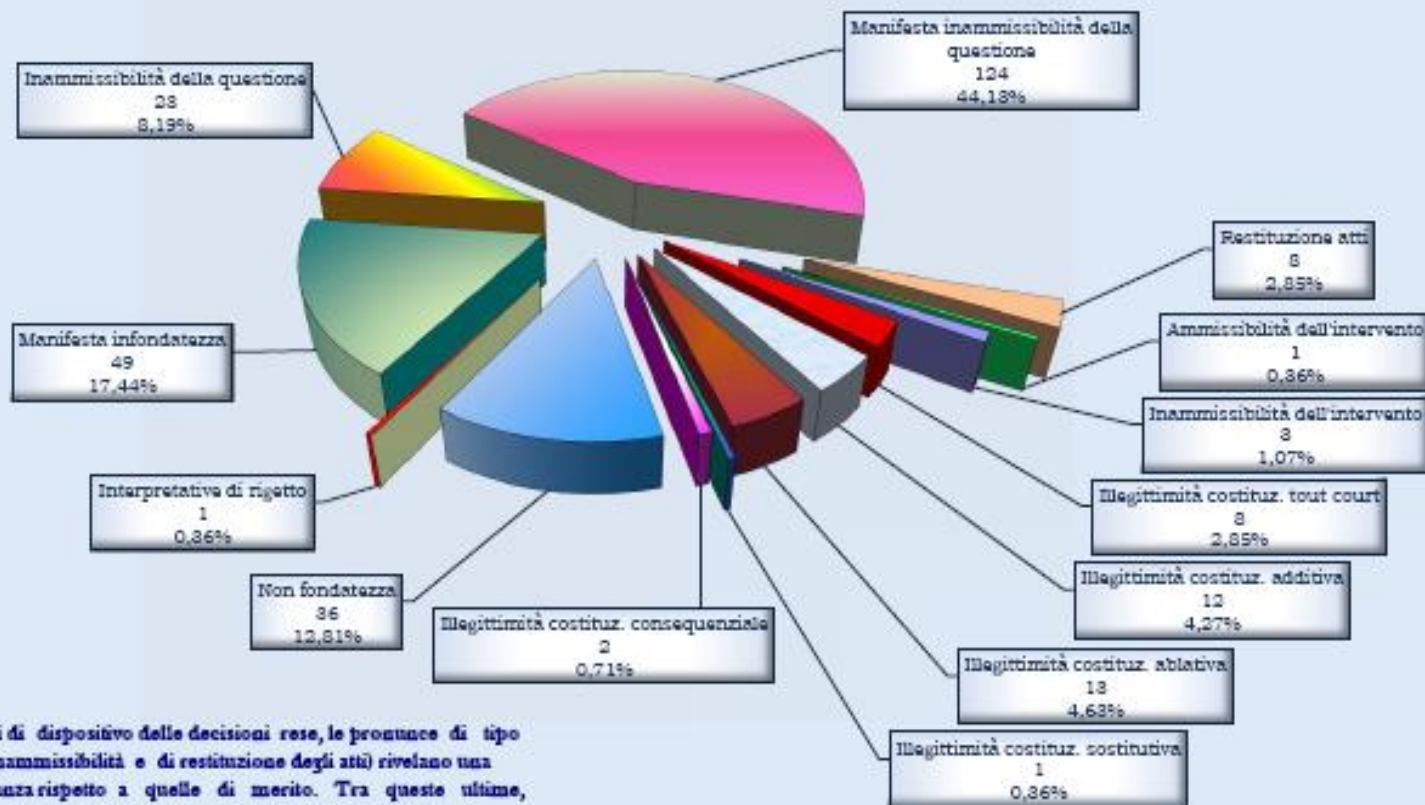
**GIUDIZI PENDENTI  
al 31/12/2009**



I giudizi in via incidentale rappresentano ancora la parte preponderante della pendenza, ma in misura ulteriormente ridotta rispetto al 66,39% dell'anno 2008. Alla fine del 2009, i dati relativi alla pendenza, rispetto all'anno precedente, indicano un ulteriore incremento dei giudizi in via principale, mentre si discostano di poco le percentuali relative agli altri tipi di giudizi rispetto all'anno 2008.



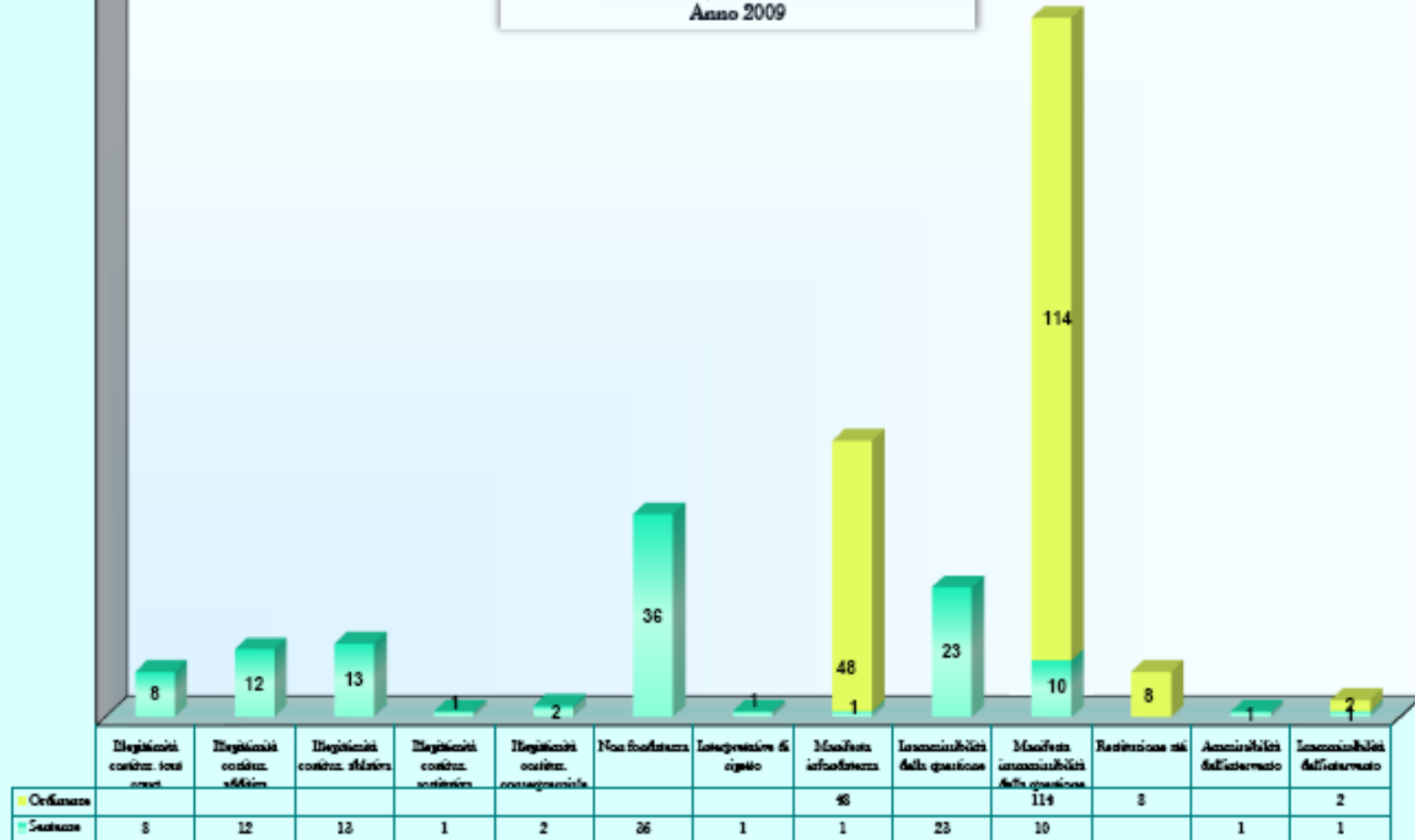
**GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE**  
 Pronunce - tipologia per capi di dispositivo  
 Anno 2009



Analizzando i capi di dispositivo delle decisioni rese, le pronunce di tipo processuale (di inammissibilità e di restituzione degli atti) rivelano una chiara preponderanza rispetto a quelle di merito. Tra queste ultime, le pronunce di rigetto delle questioni prevalgono su quelle di accoglimento.

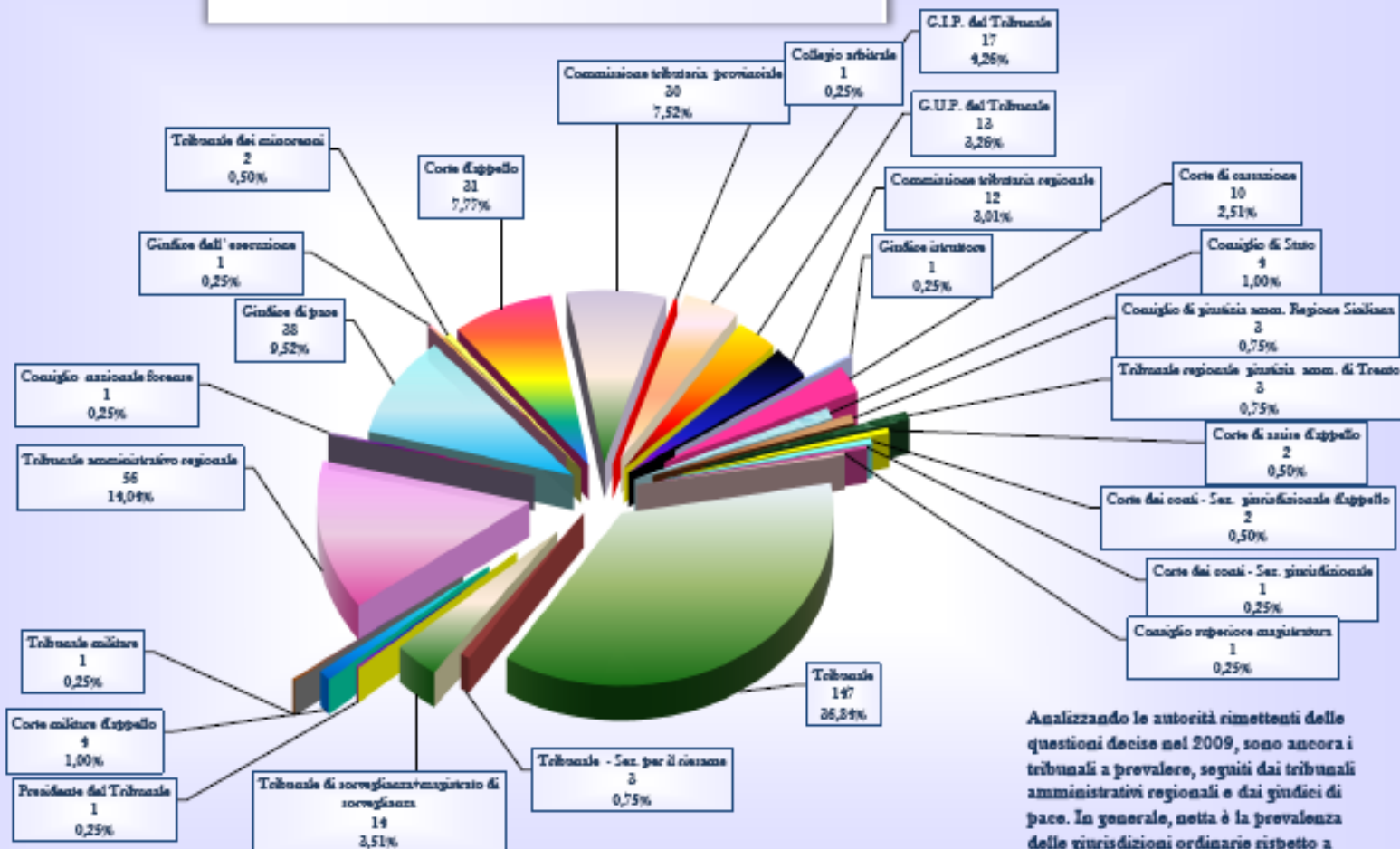


**GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE  
IN VIA INCIDENTALMENTE**  
Pronunce - tipologia per capi di dispositivo  
Anno 2009



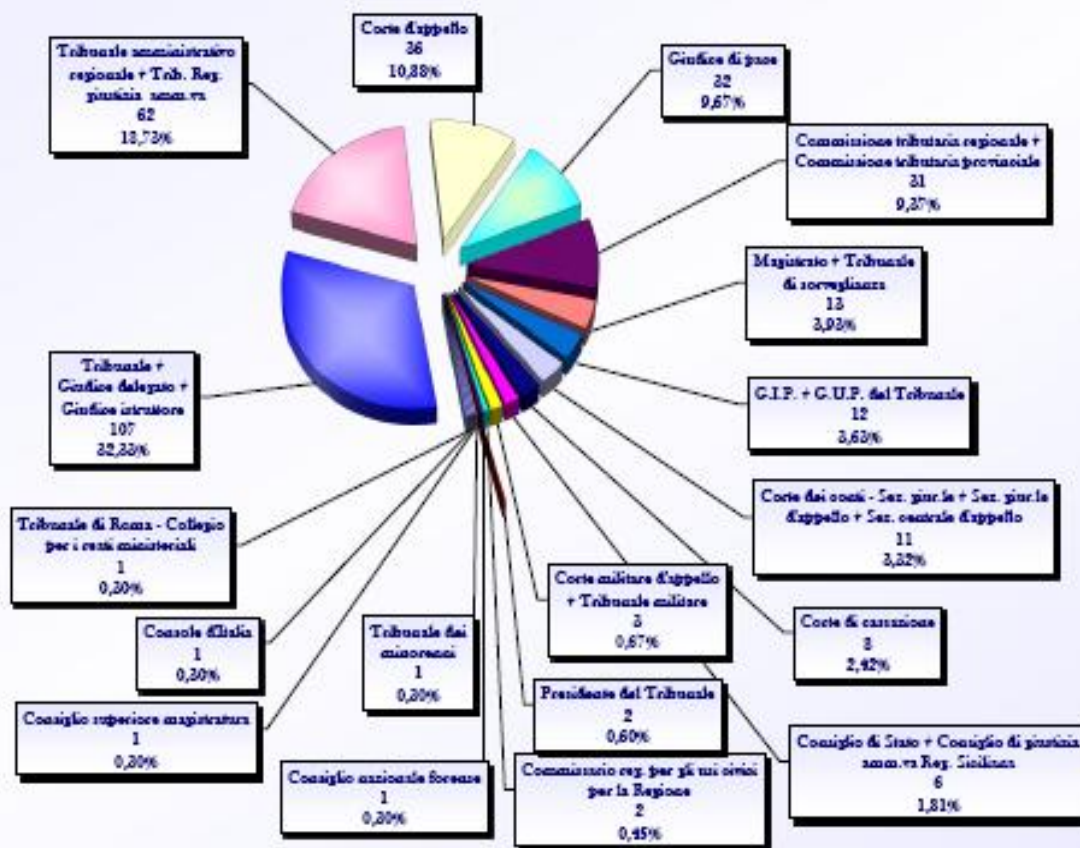
Tra le decisioni di accoglimento delle questioni, è da constatare l'ampio utilizzo di declaratorie di illegittimità costituzionale e.d. manipolative, nettamente prevalenti sulle incostituzionalità *tout court*. Le decisioni di rigetto hanno assunto, nella maggior parte dei casi, la forma dell'ordinanza di manifesta infondatezza; di proporzioni assai più ampie è la preponderanza - tra le decisioni di tipo processuale - delle ordinanze di manifesta inammissibilità rispetto all'inammissibilità semplice.

**GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE**  
 Ordinanze di rimessione decise  
 (classificate per autorità rimettente)  
 Anno 2009



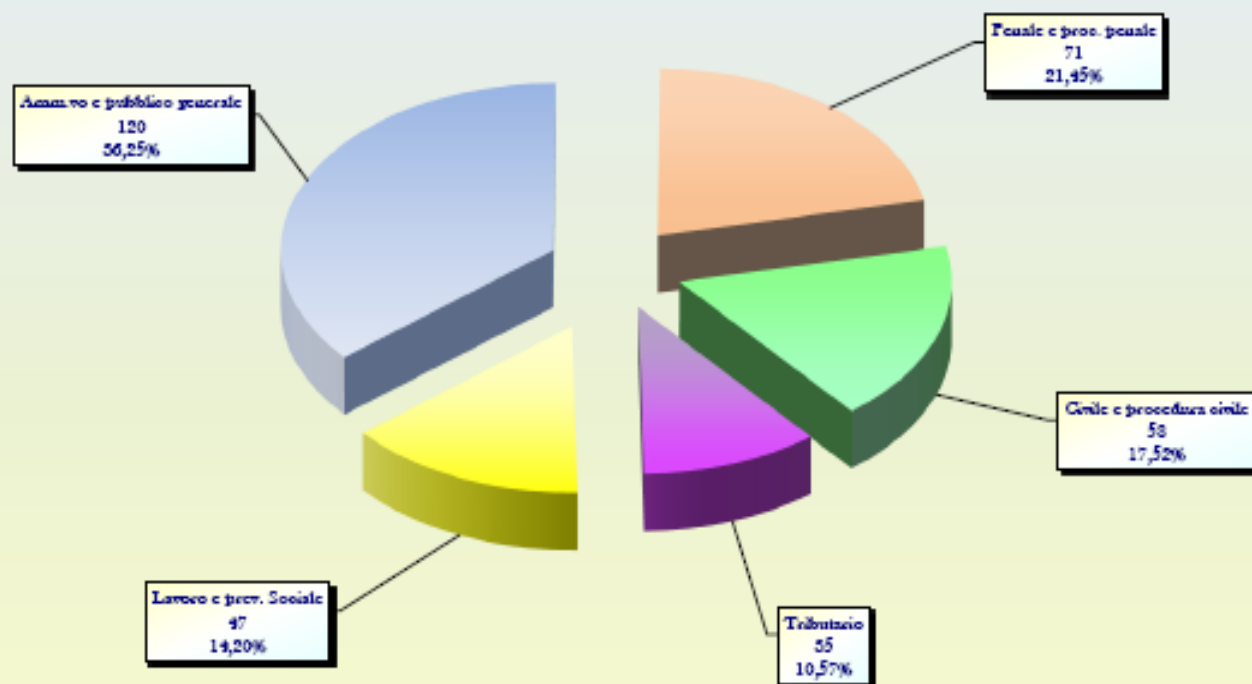
Analizzando le autorità rimettenti delle questioni decise nel 2009, sono ancora i tribunali a prevalere, seguiti dai tribunali amministrativi regionali e dai giudici di pace. In generale, netta è la prevalenza delle giurisdizioni ordinarie rispetto a quelle speciali.

**GIUDIZI DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALI  
ANNO 2009 - Pervenuti  
AUTORITÀ RIMETTENTI**



Il dato relativo al giudice di pace è riferibile prevalentemente alla materia della circolazione stradale.

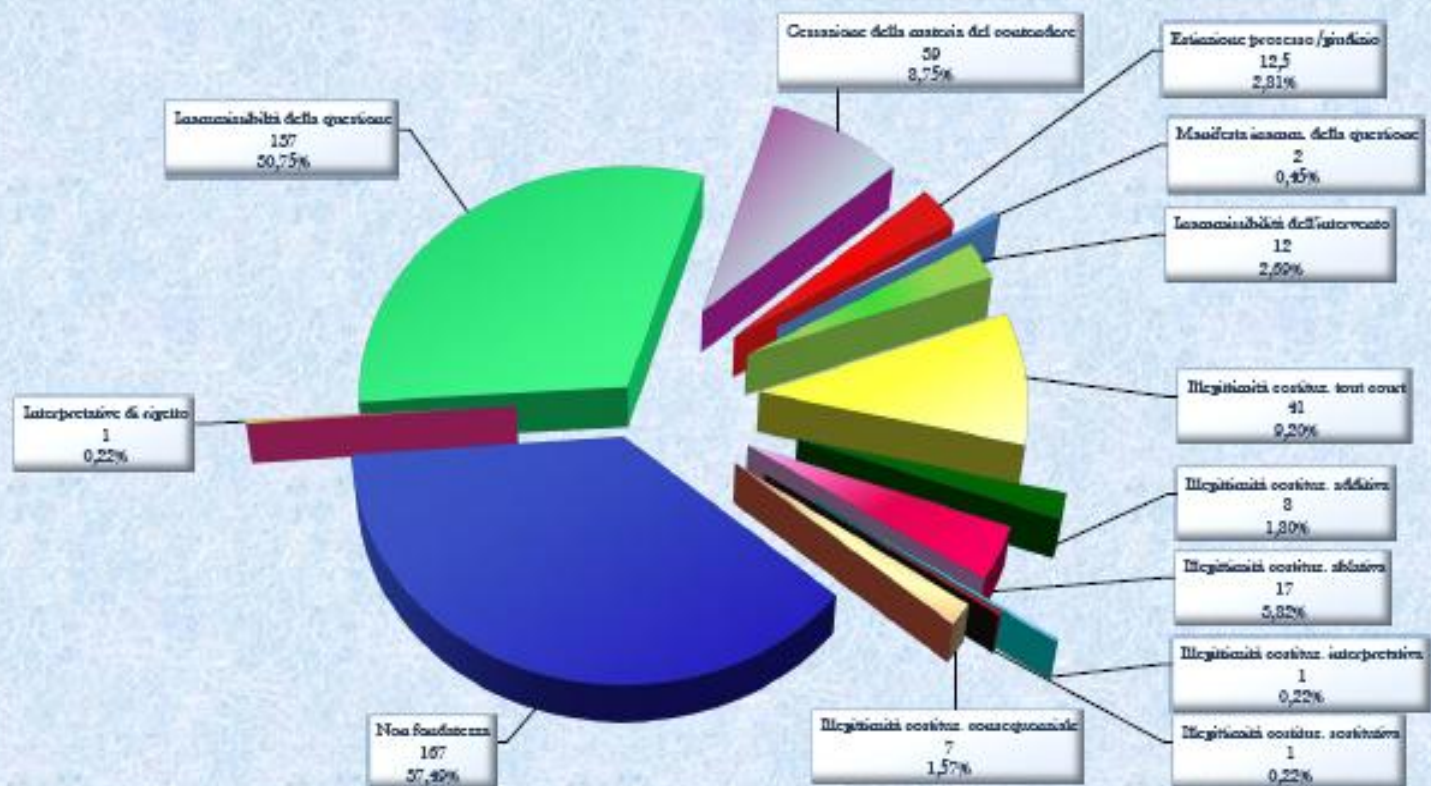
**GIUDIZI DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE**  
**ANNO 2009 - Pervenuti**  
**MATERIE**



I dati sono in linea con la media degli anni precedenti. Anche il dato relativo al penale e alla procedura penale, dopo l'impennata nell'anno 2007 (49,59%), dovuto alle questioni relative alla legge n. 46/2006 sull'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento, è ritornato ai valori medi.

## GIUDIZI DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE

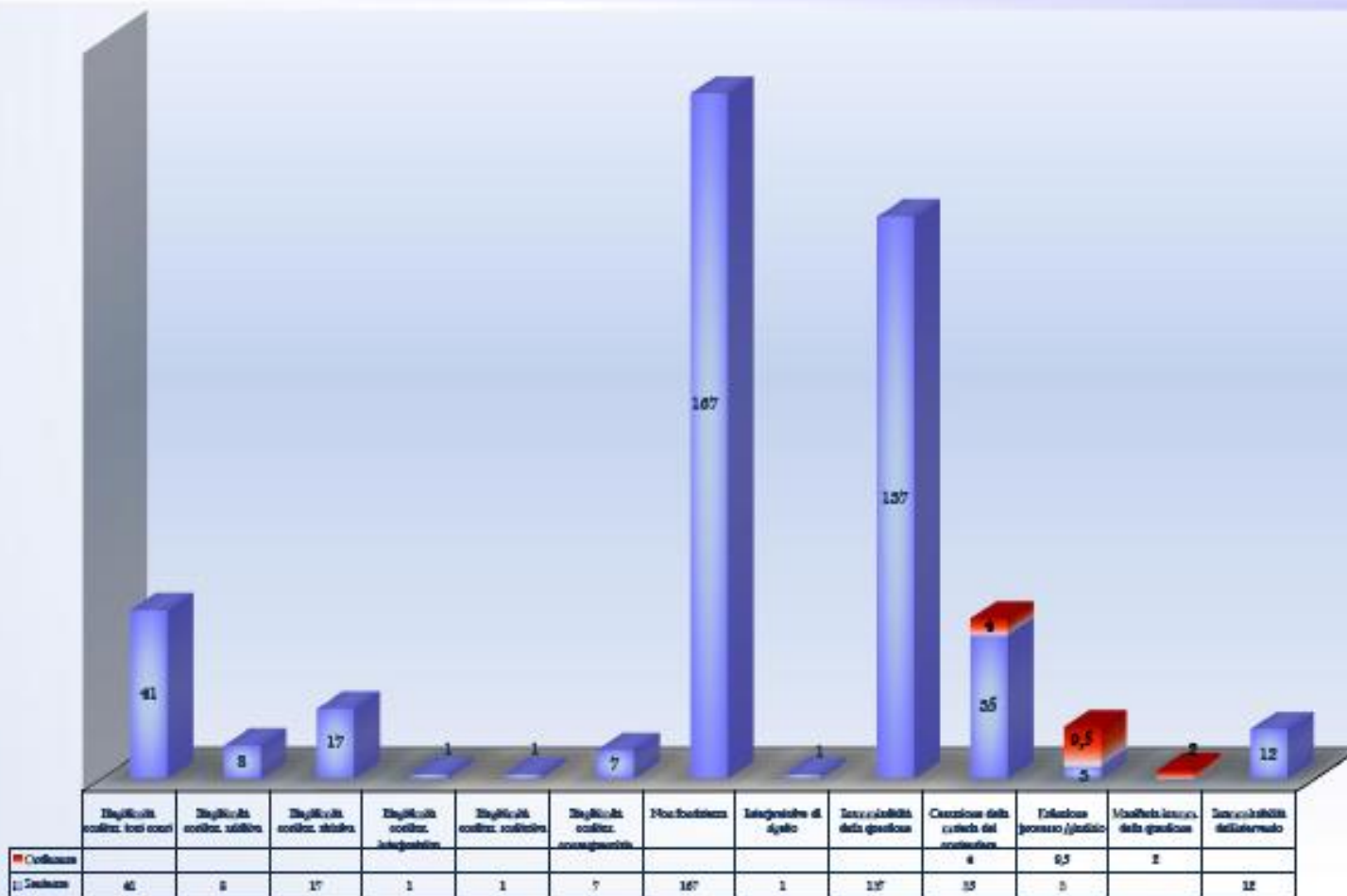
Pronunce - tipologia per capi di dispositivo  
Anno 2009



Aggregando i valori nelle tre categorie delle decisioni di accoglimento, di quelle di rigetto nel merito e di quelle processuali, i dati evidenziano una preponderanza delle decisioni di merito e, tra queste, di quelle di rigetto.

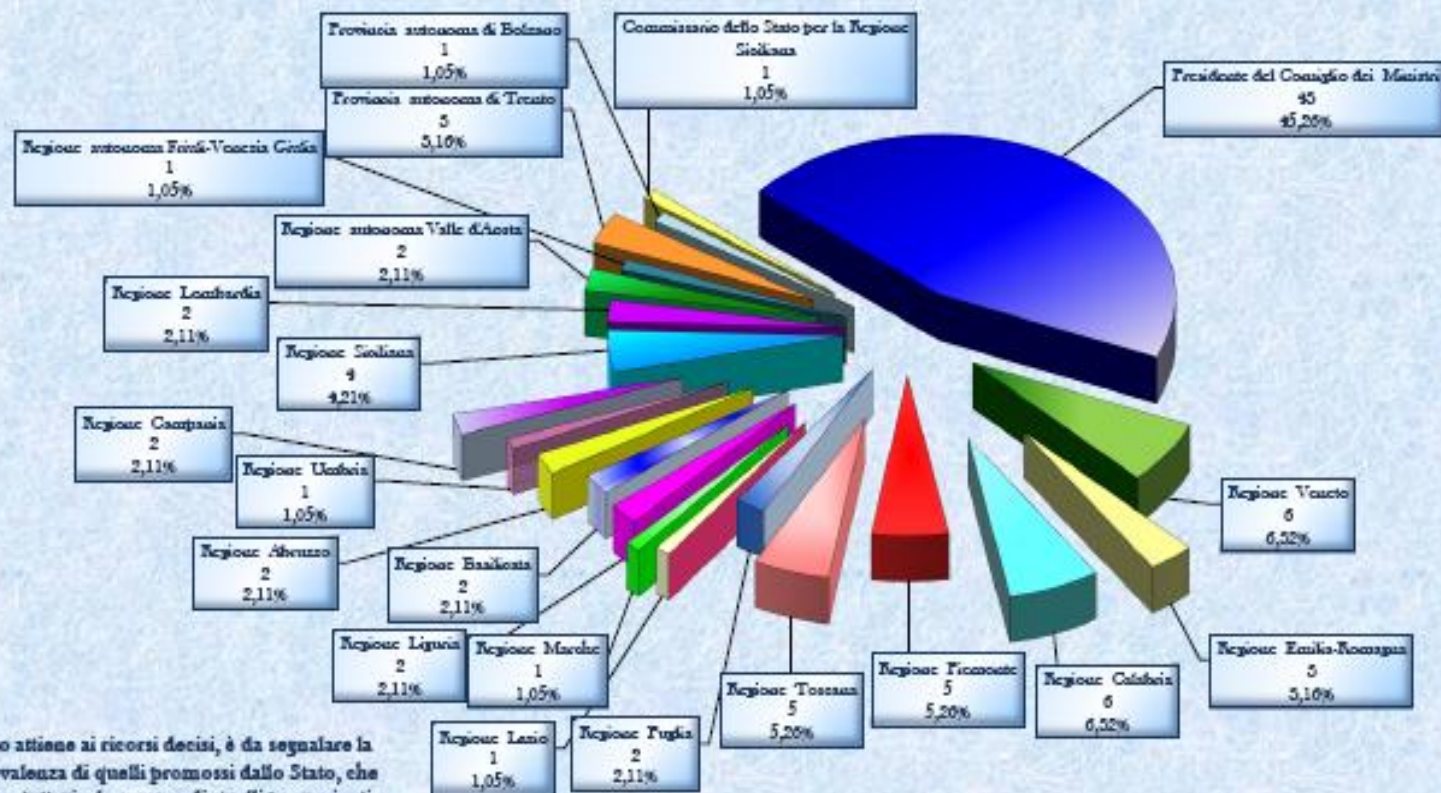


**GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE  
IN VIA PRINCIPALE**  
Pronunce - tipologia per capi di dispositivo  
Anno 2009



Nel giudizio in via principale, l'utilizzo di declaratorie di illegittimità costituzionale c.d. manipolative (additive, sostitutive, ablativo) appare meno pronunciato, in proporzione, rispetto all'incidentale. La tipologia di decisione che prevale è, comunque, la dichiarazione di non fondatezza; nel complesso, tuttavia, il dato più elevato è quello relativo all'insieme delle decisioni processuali.

**GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE**  
 Partecipazioni al giudizio di costituzionalità in qualità di ricorrente  
 (per ricorsi decisi)  
 Anno 2009



Per quanto attiene ai ricorsi decisi, è da segnalare la chiara prevalenza di quelli promossi dallo Stato, che non supera, tuttavia, la somma di quelli provenienti dall'insieme delle Regioni e delle Province autonome.

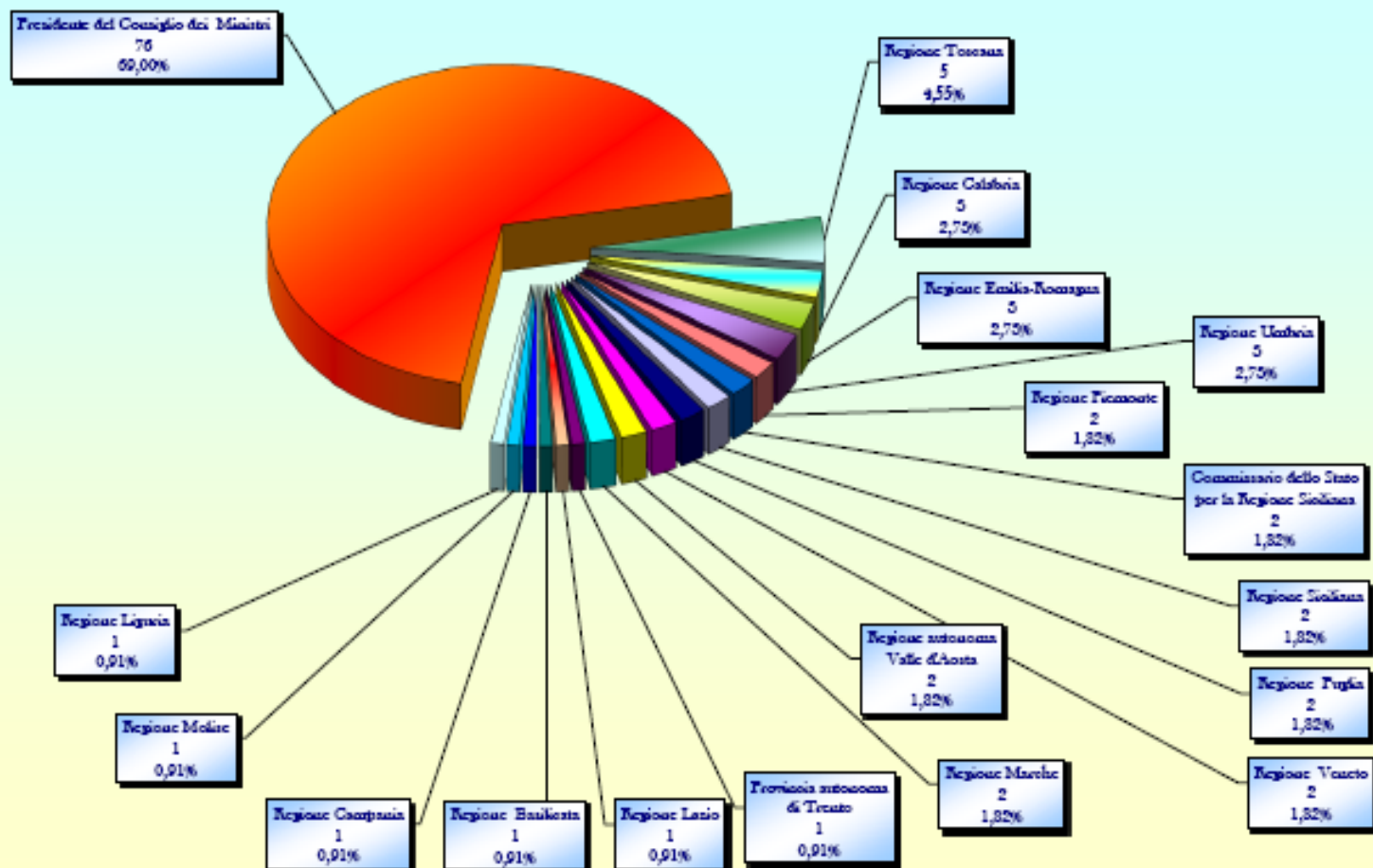


**GIUDIZI DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE  
ANNO 2009 - Pervenuti  
PARTE RICORRENTE**



Emerge una netta prevalenza dei ricorsi statali rispetto ai ricorsi regionali e provinciali, in misura crescente rispetto ai dati dell'anno 2008 (60,38%).

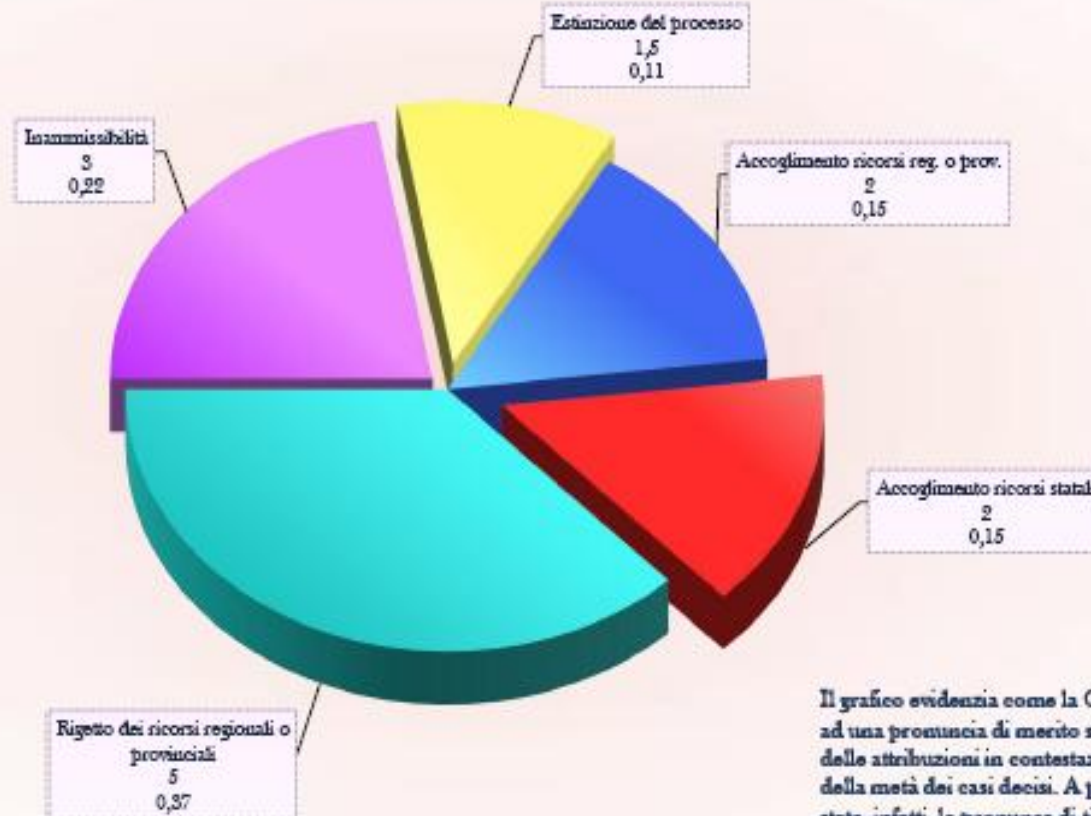
**GIUDIZI DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE  
ANNO 2009 - Pervenuti  
PARTE RICORRENTE**



### CONFLITTI INTERSOGGETTIVI

Pronunce - tipologia

Anno 2009

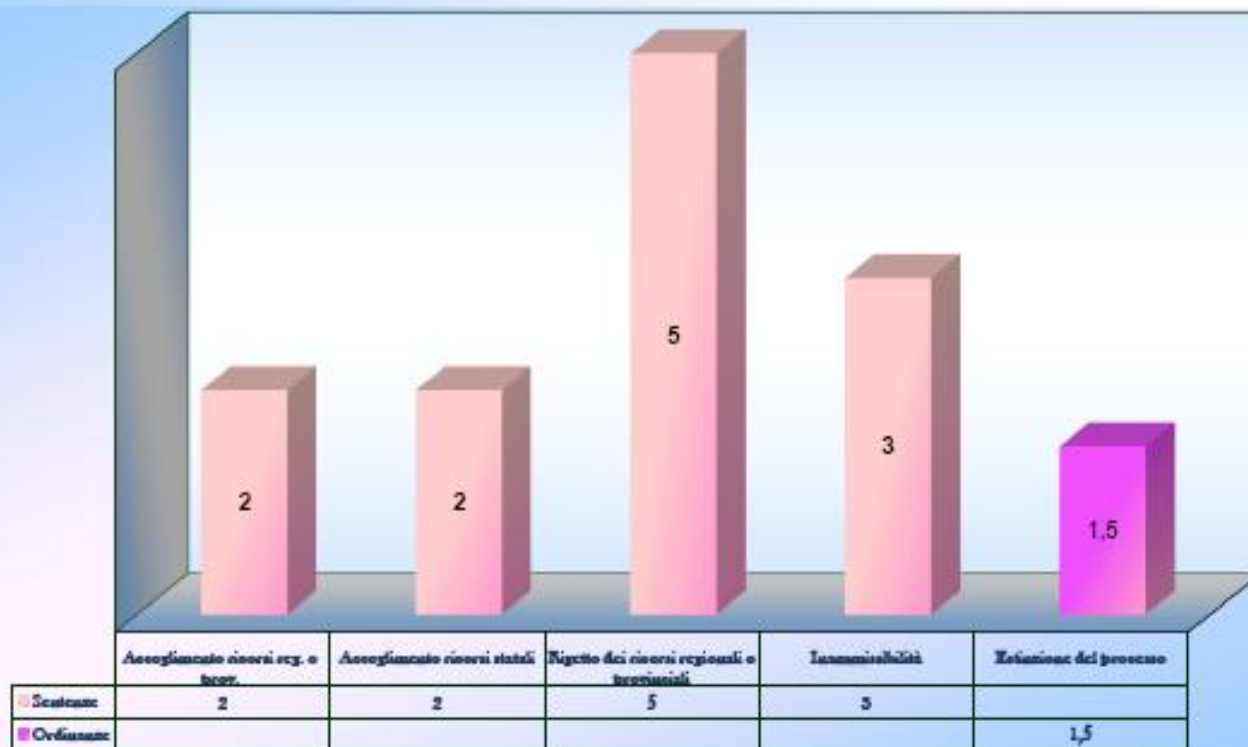


Il grafico evidenzia come la Corte sia giunta ad una pronuncia di merito sulla spettanza delle attribuzioni in contestazione in meno della metà dei casi decisi. A prevalere sono state, infatti, le pronunce di tipo processuale.

**CONFLITTI INTERSOGGETTIVI**

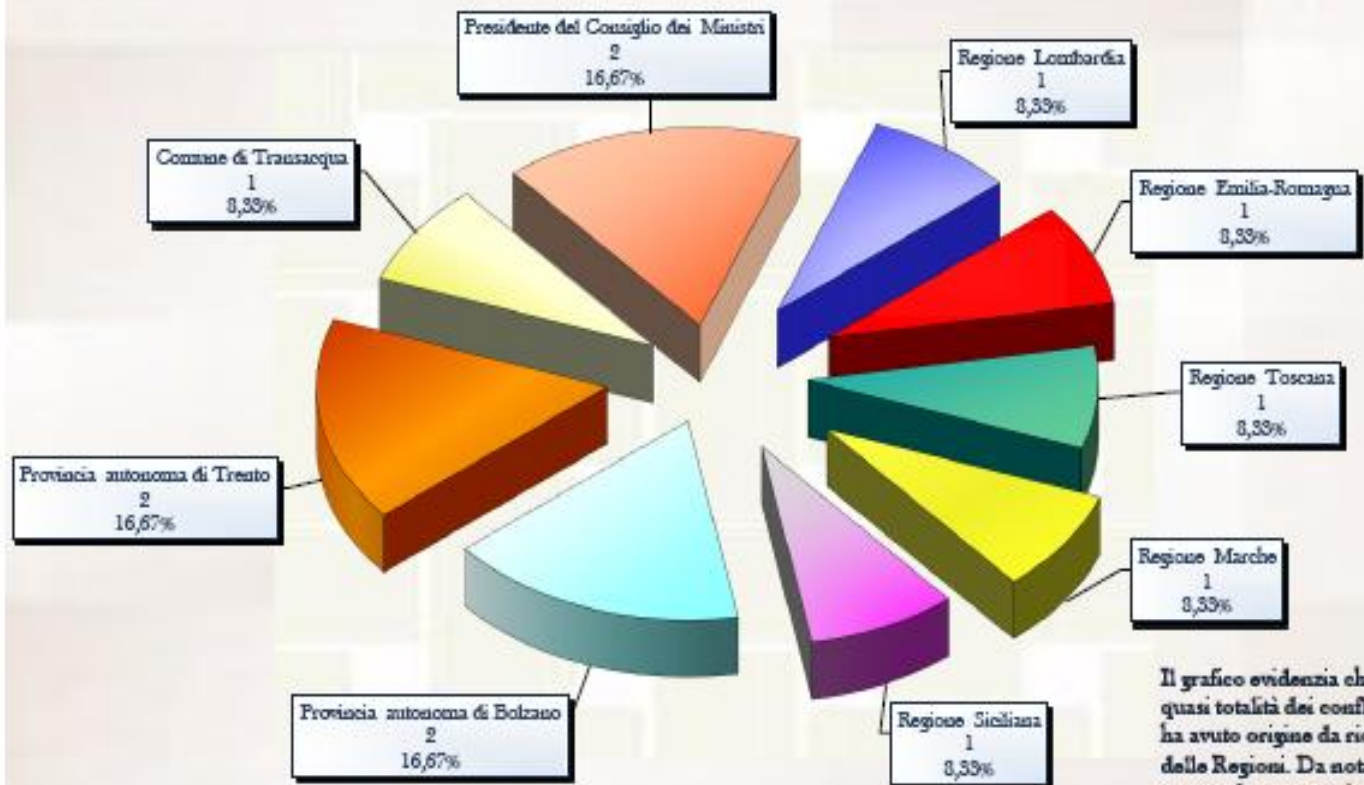
Pronunce - tipologia

Anno 2009



Tra le pronunce di merito, l'accoglimento prevale sul rigetto. Da notare è, altresì, la scarsità di decisioni assunte con la forma dell'ordinanza.

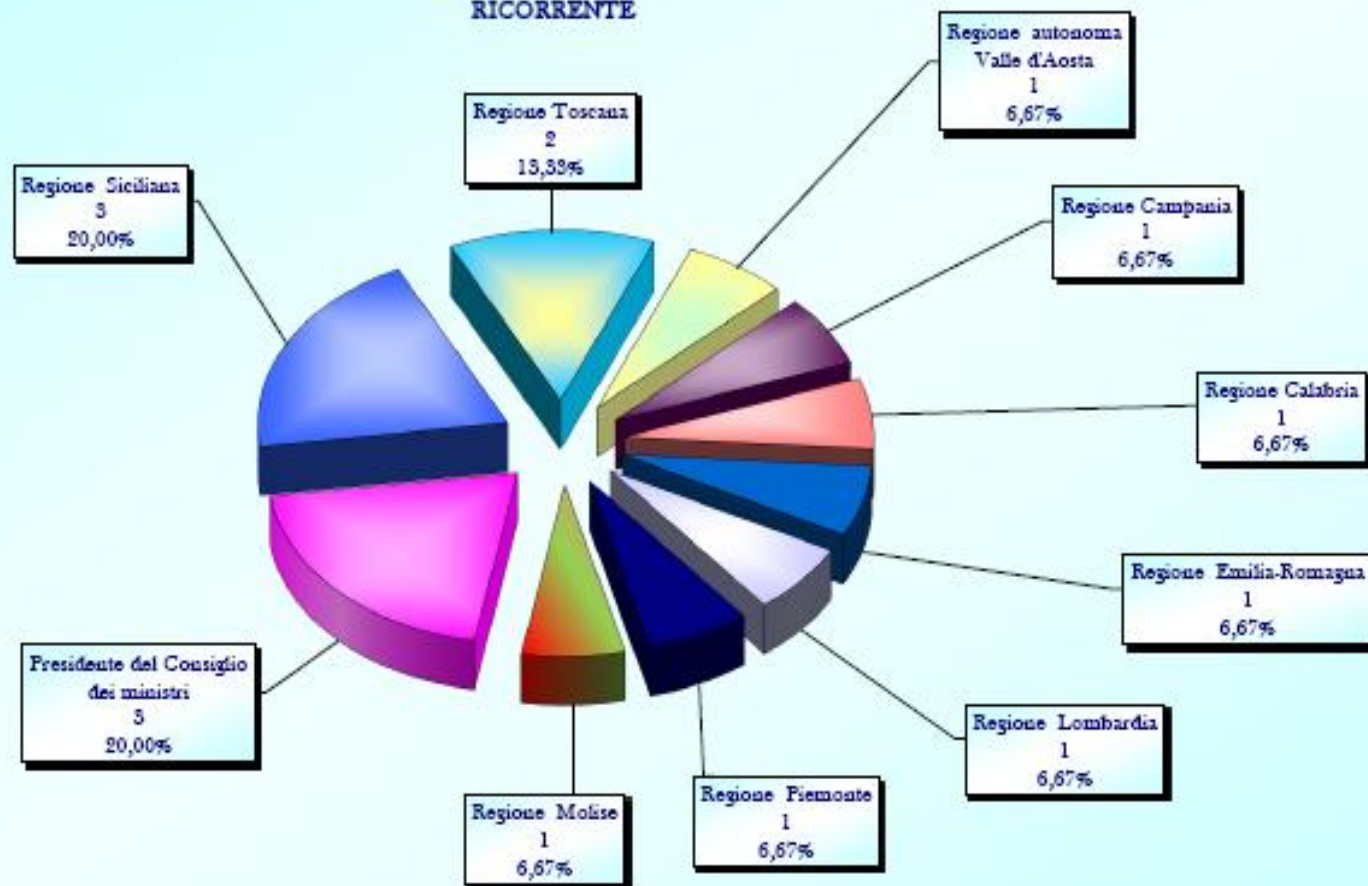
**CONFLITTI INTERSOGETTIVI**  
 Partecipazioni al conflitto in qualità di ricorrente  
 (per ricorsi decisi)  
 Anno 2009



Il grafico evidenzia che, anche nel 2009, la quasi totalità dei conflitti intersoggettivi decisi ha avuto origine da ricorsi promossi da parte delle Regioni. Da notare è, altresì, la preponderanza, tra i ricorrenti, delle Regioni speciali e le Province autonome.

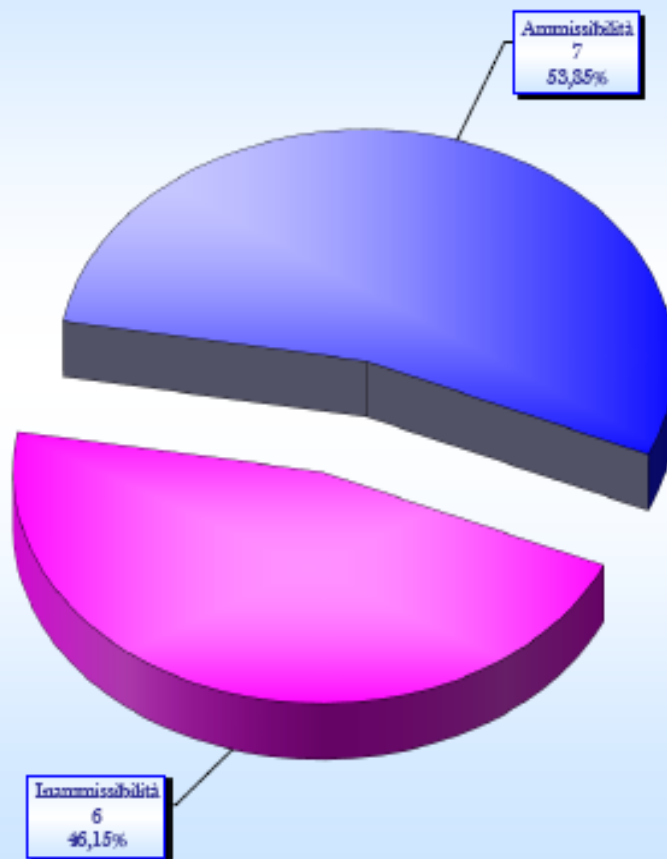


**GIUDIZI PER CONFLITTI INTERSOGETTIVI  
ANNO 2009 - Pervenuti  
RICORRENTE**



Si registra un notevole decremento del numero dei conflitti tra enti (15) rispetto all'anno 2008 (28), mentre si eleva di poco la percentuale dei ricorsi statali (20%) rispetto all'anno precedente (14,29%).

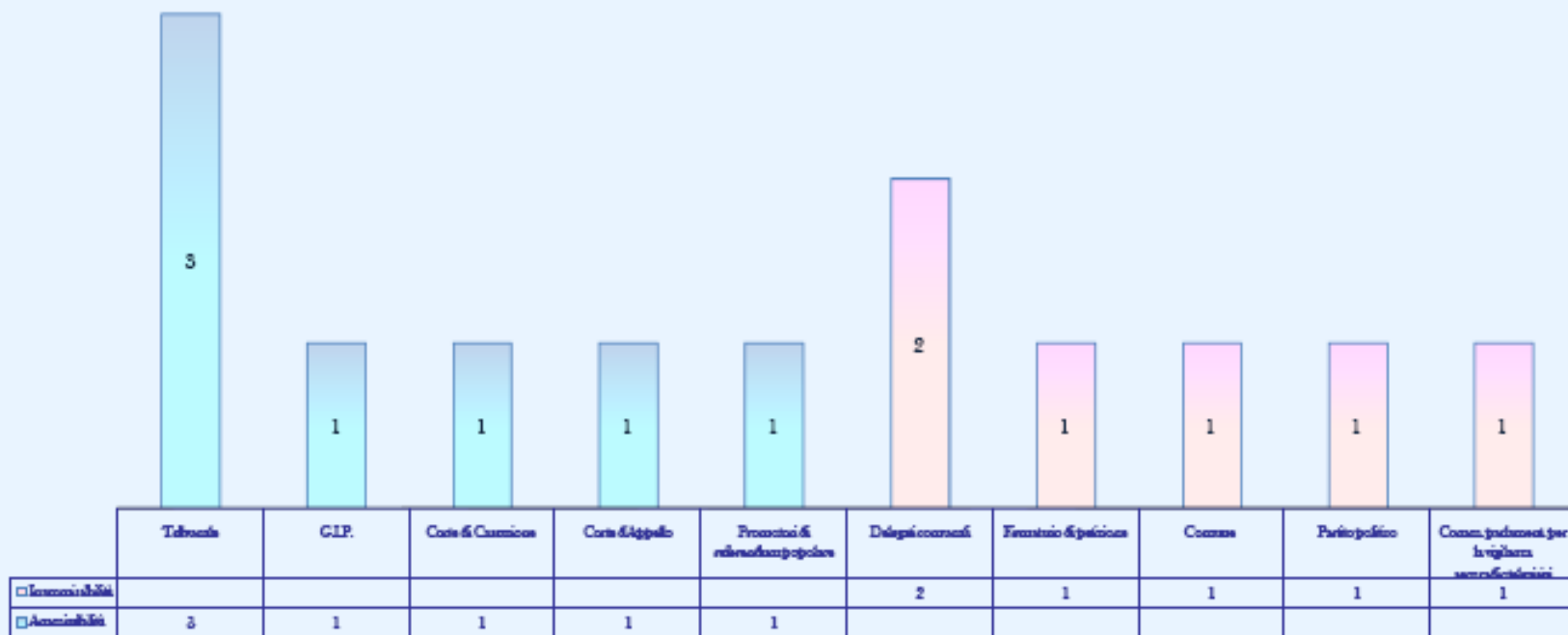
**GIUDIZI SULL'AMMISSIBILITA' DEL RICORSO PER CONFLITTO  
TRA POTERI DELLO STATO**  
Pronunce rese nell'anno 2009



Nella fase deliberativa, si conferma la prevalenza (peraltro esigua, nel 2009) delle decisioni di ammissibilità dei conflitti tra poteri dello Stato (ammissibilità che è sovente pronunciata con la riserva di operare, nella fase successiva, un ulteriore vaglio della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi del conflitto).

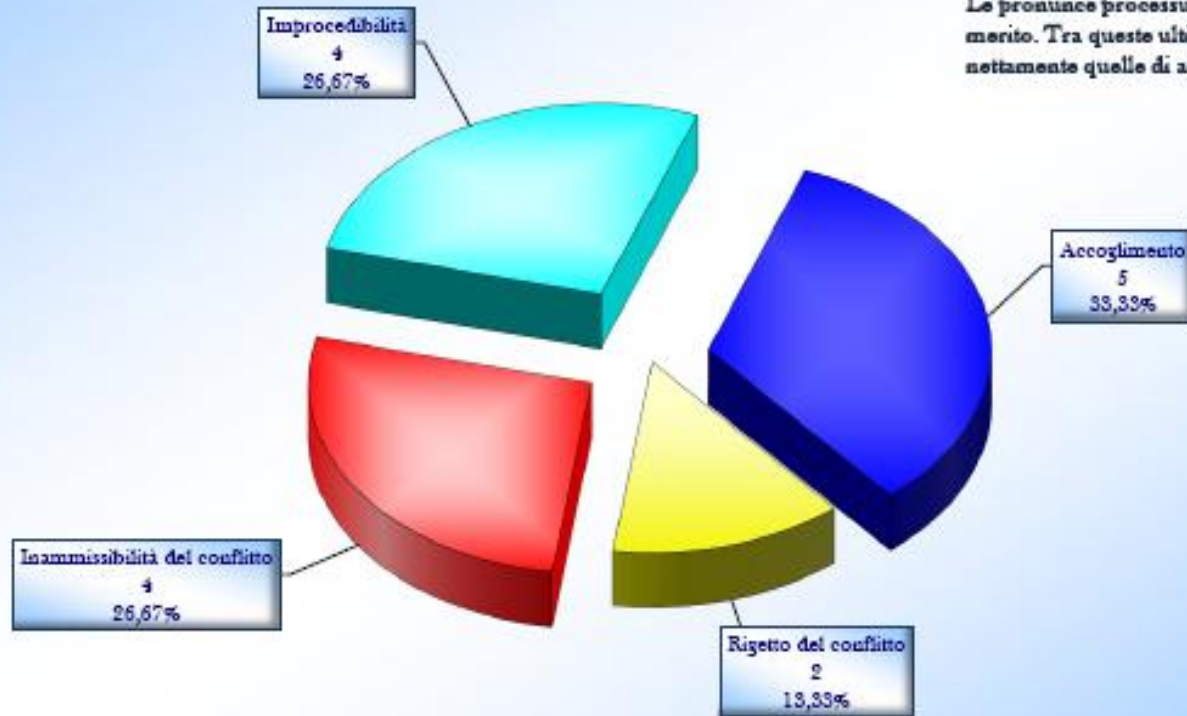


**GIUDIZI SULL'AMMISSIBILITÀ DEL RICORSO PER CONFLITTO  
TRA POTERI DELLO STATO**  
Ricorsi decisi  
Pronunce 2009



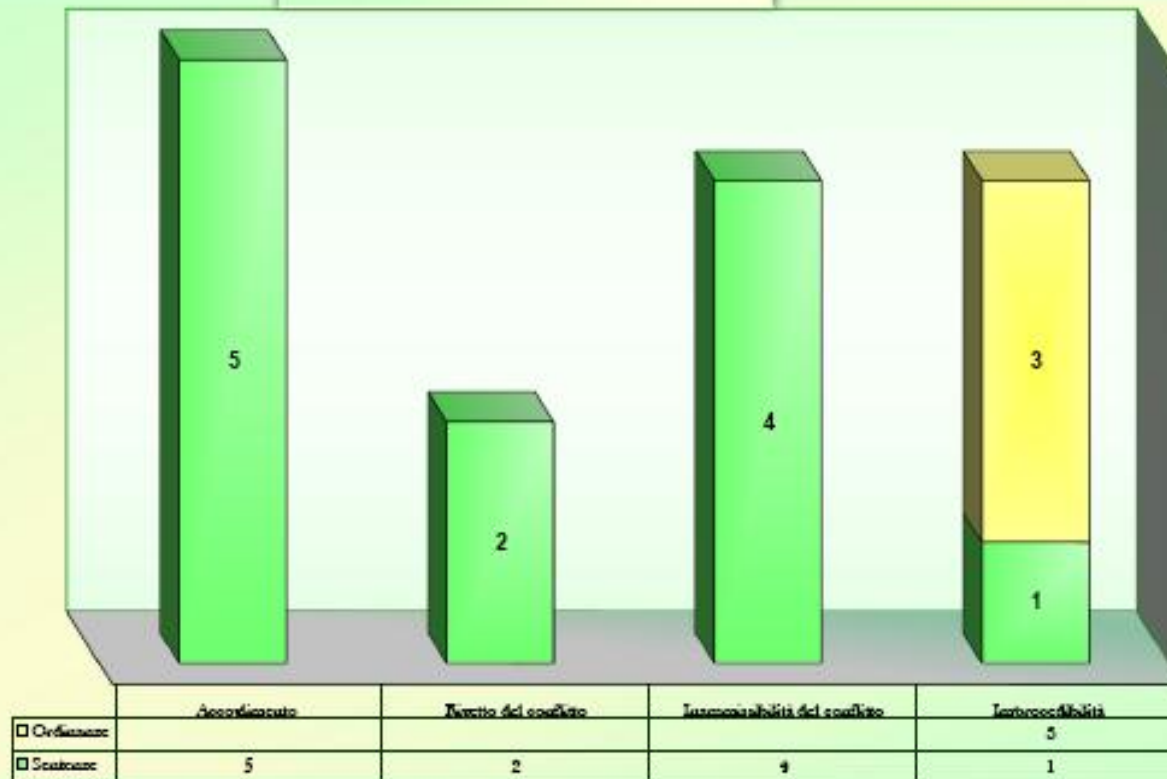
Le decisioni di inammissibilità hanno colpito, in larga maggioranza, ricorsi promossi da soggetti esterni allo Stato persona (di essi, uno solo è stato dichiarato ammissibile); soltanto in un'occasione un soggetto appartenente allo Stato persona ha visto il proprio ricorso respinto nella fase deliberativa.

**CONFLITTI TRA POTERI DELLO STATO**  
Pronunce - tipologia  
Anno 2009



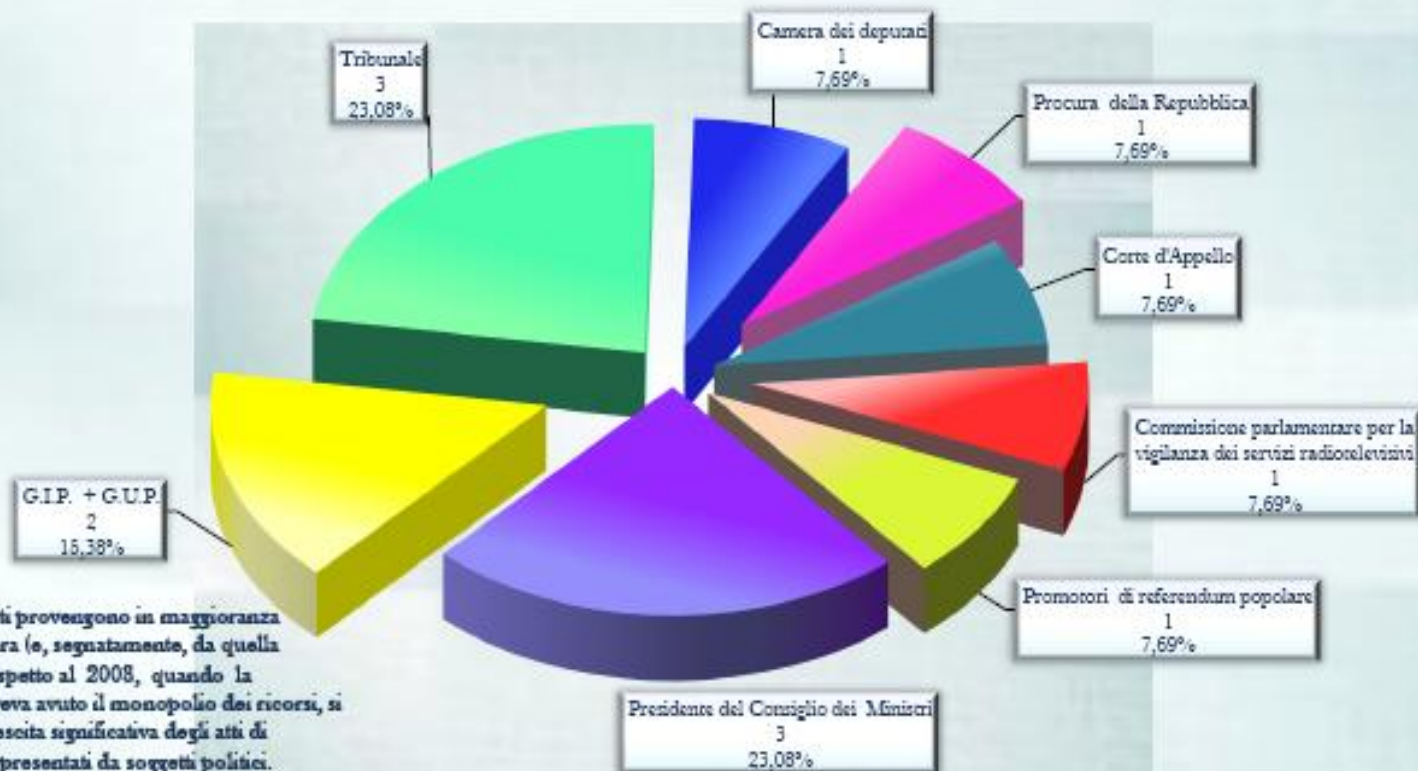
Le pronunce processuali prevalgono su quelle di merito. Tra queste ultime, prevalgono piuttosto nettamente quelle di accoglimento.

**CONFLITTI TRA POTERI DELLO STATO**  
 Pronunce - tipologia  
 Anno 2009



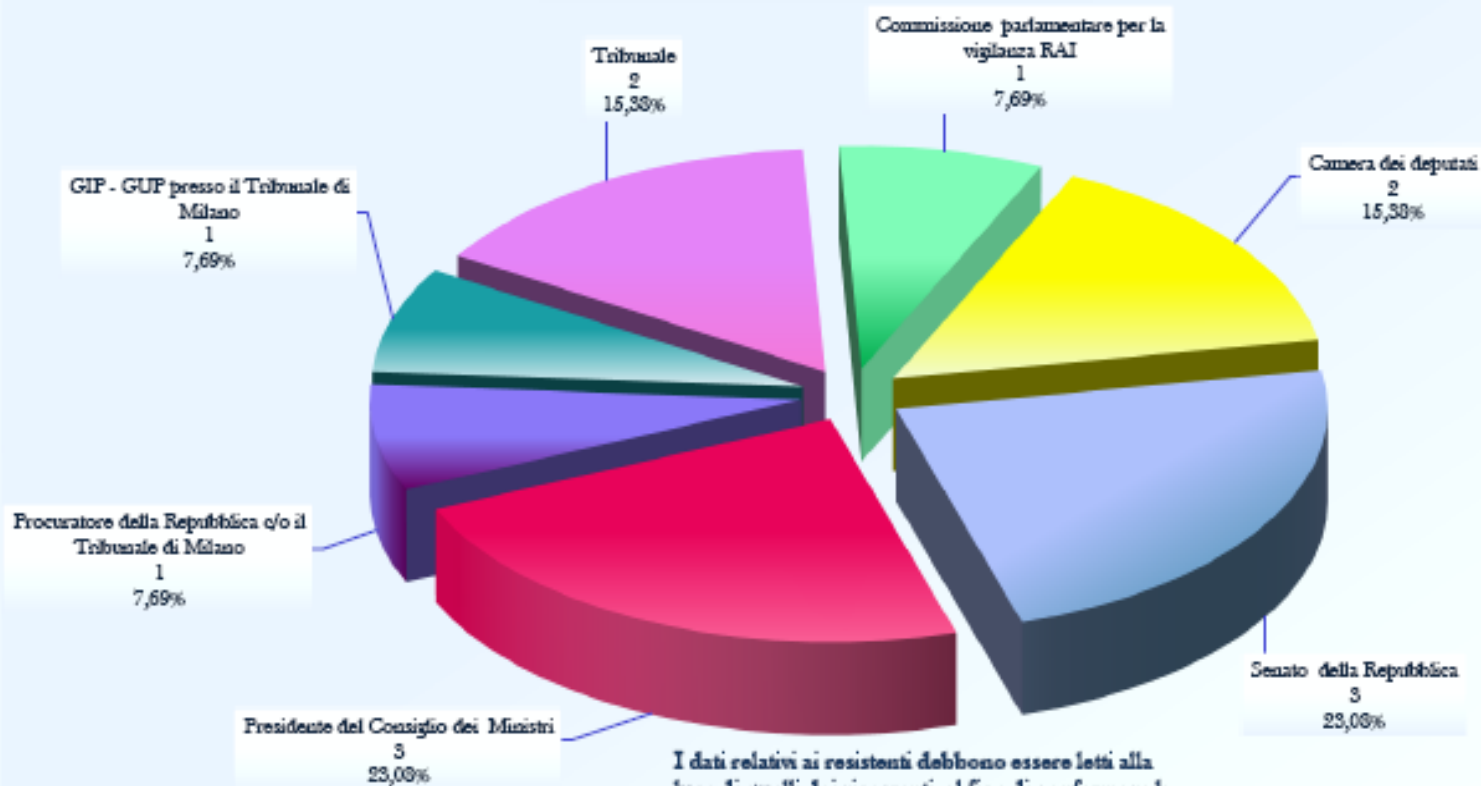
Le decisioni vengono quasi sempre assunte con la forma della sentenza. È solo nel caso di una pronuncia di improcedibilità che la fase di merito del conflitto si è conclusa con una ordinanza.

**CONFLITTI TRA POTERI DELLO STATO**  
**Partecipazioni al conflitto in qualità di ricorrente**  
**(per ricorsi decisi)**  
**Anno 2009**



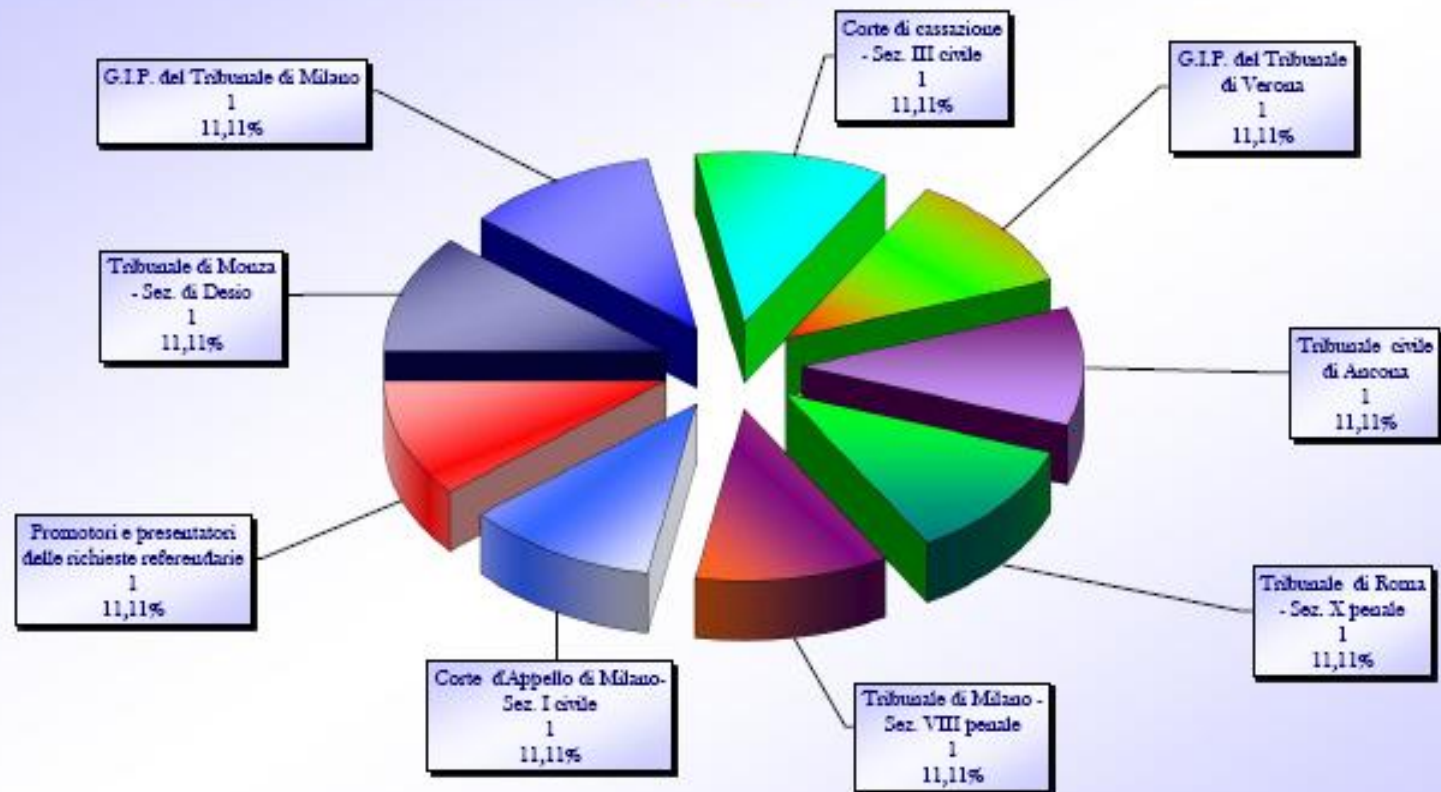
I ricorsi proposti provengono in maggioranza dalla magistratura (e, segnatamente, da quella requirente). Rispetto al 2008, quando la magistratura aveva avuto il monopolio dei ricorsi, si constata una crescita significativa degli atti di promovimento presentati da soggetti politici.

**CONFLITTI TRA POTERI DELLO STATO**  
Partecipazioni al conflitto in qualità di resistente  
(per ricorsi decisi)  
Anno 2009



I dati relativi ai resistenti debbono essere letti alla luce di quelli dei ricorrenti, al fine di confermare la centralità, nel conflitto tra poteri, delle problematiche connesse ai rapporti tra potere legislativo e potere giudiziario.

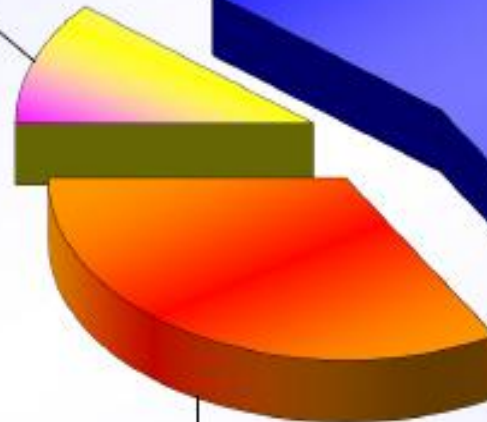
**GIUDIZI PER CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI  
(FASE DI MERITO)  
ANNO 2009 - Pervenuti  
RICORRENTE**



Emerge che l'88,89% dei conflitti tra poteri pervenuti nell'anno 2009 è stato proposto dall'Autorità giudiziaria con sensibile incremento rispetto al dato dell'anno 2008 (71,43%).

**GIUDIZI PER CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI  
(FASE DI MERITO)  
ANNO 2009 - Pervenuti  
RESISTENTE**

Commissione parlamentare per  
l'indirizzo generale e la vigilanza dei  
servizi radiotelevisivi  
1  
11,11%



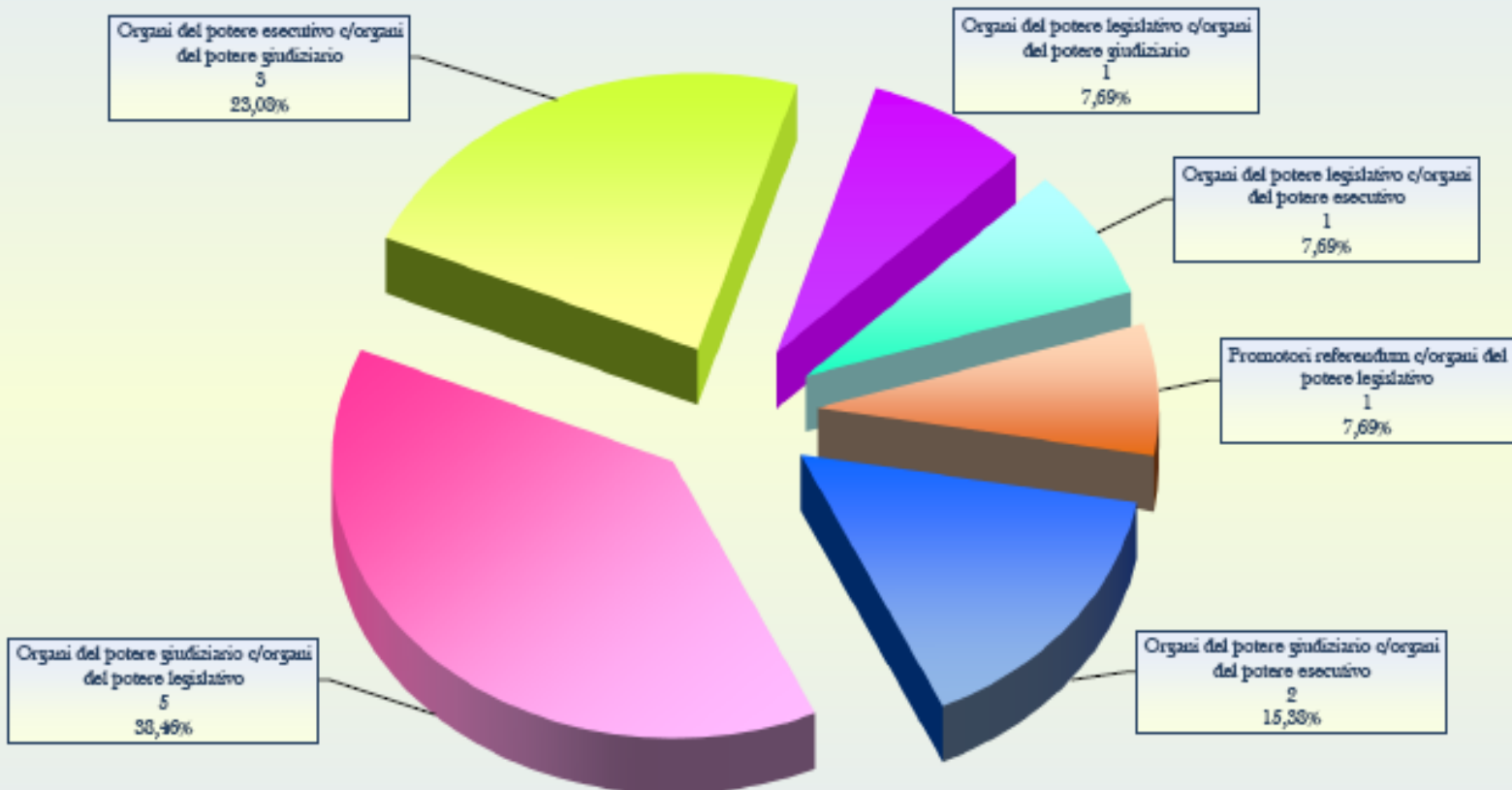
Camera di deputati  
5  
55,56%

Senato della Repubblica  
3  
33,33%



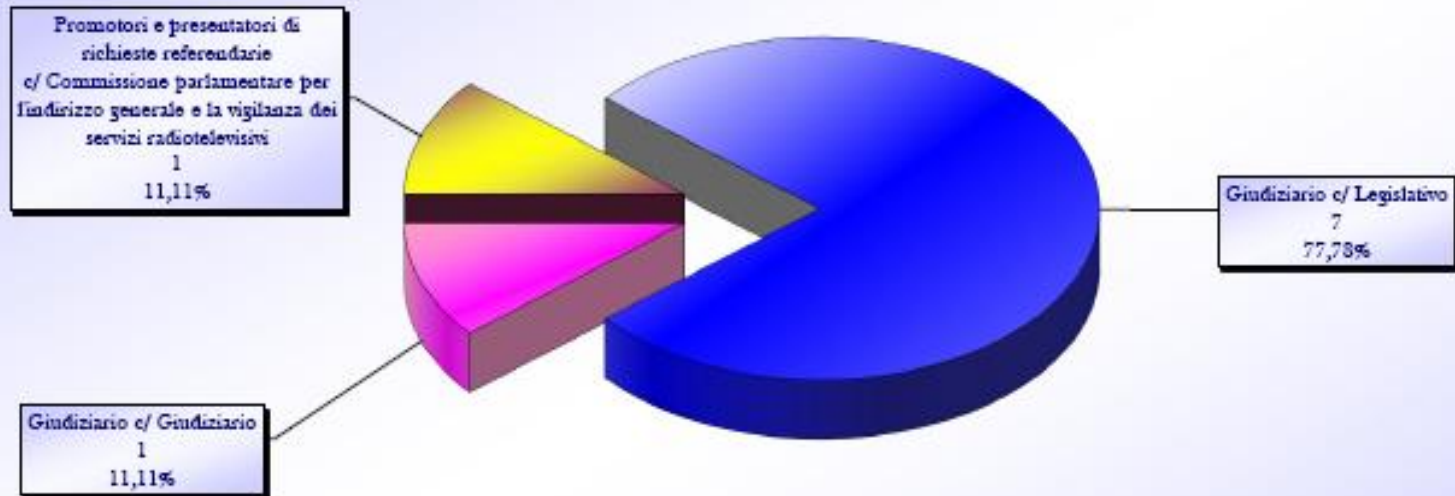
### GIUDIZI PER CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI

Poteri in conflitto  
Pronunce rese nell'anno 2009



Con l'eccezione di quello promosso dai promotori di referendum, tutti i conflitti hanno visto la contrapposizione tra organi politici e magistratura.

GIUDIZI PER CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI  
(FASE DI MERITO)  
ANNO 2009 - Pervenuti  
POTERI IN CONFLITTO



E' confermata dal grafico la ormai costante netta prevalenza dei conflitti tra poteri promossi dall'autorità giudiziaria contro il potere legislativo.